

Ufficio Postale

Cosa fare in caso di disservizi?

Due considerazioni di Giuseppe Merlo

La prima: A Sambuca, a differenza della vicina Menfi o di altri centri del circondario c'è purtroppo un diffuso, preoccupante lassismo. La gente troppo amante del quieto vivere ("a mia cu mi lu fa fari") o troppo abituata a sopportare soprusi ed angherie, preferisce abbandonarsi ad inutili ed inconsistenti proteste, trincerarsi in un assurdo silenzio, nella vana speranza che siano altri a prendere il fuoco con le proprie mani o che le situazioni si risolvano da sole. Soluzione: bisogna reagire civilmente, tenendo sempre presente che il cittadino-utente è il vero datore di lavoro di qualsiasi azienda, di qualsiasi burocrate pubblico o privato ed, in quanto tale, ha il sacrosanto dovere di far valere sempre e comunque i propri diritti. Che fare dunque, qualora i disservizi all'Ufficio Postale dovessero ripetersi? Senza abbandonarsi a mugugni che non servono a niente, bisogna agire, agire, agire. Come? Costituire un comitato civico e raccogliere firme da inviare al competente Ministero, oppure rivolgersi ai sindacati (la Camera del Lavoro ad esempio), agli amministratori comunali, oppure denunciare, riunendosi in piccoli gruppi, se non si ha il coraggio di farlo da soli, il disservizio alla locale stazione dei Carabinieri, in modo che vengano avviate le indagini ed individuati i responsabili, oppure pretendere che venga convocato appositamente il Consiglio Comunale (come è legittimo che i consiglieri comunali hanno chiesto ed ottenuto il voto dai cittadini così è altrettanto legittimo che i cittadini pretendano da loro che i problemi che investono l'intera comunità vengano affrontati pubblicamente e risolti).

La seconda considerazione: ogni anno il Ministero delle Poste invia al proprio personale soddisfatti messaggi, per informare che gli utili dell'Azienda sono in continuo aumento. C'è da crederci, visti i risultati con i quali tali utili vengono raggiunti, cioè a totale discapito dell'utenza e con una pessima qualità dei servizi, almeno per quanto riguarda Sambuca, come tutti abbiamo avuto modo di constatare. Ed allora cosa fare? Denunciare i fatti alla competente Procura della Repubblica di Agrigento ed, attraverso i legali messi a disposizione dalle centrali sindacali cui si può ricorrere per l'assistenza, chiedere alla Azienda Poste, il risarcimento dei danni causati dai ritardi o dalla mancata consegna della corrispondenza: quanti cittadini hanno dovuto pagare gli interessi di mora a causa del ritardo con cui hanno ricevuto le bollette della luce o del gas ecc.? Quanti insegnanti precari hanno dovuto rinunciare ad una supplenza perché il telegramma o la raccomandata non è stata ricevuta in tempo utile? Quanti cittadini invalidi hanno dovuto chiedere il rinvio della visita medica con ulteriori, gravi disagi? Quanti cittadini.... l'elenco è davvero lungo, interminabile. Però agendo, facendo valere la propria dignità di cittadino, l'Azienda Poste prima di vantarsi per i risultati raggiunti a danno dell'utenza, dovrebbe pensarci bene, specialmente se condannata a pagare risarcimenti tali da vanificare qualsiasi utile. Buon lavoro a tutti, nell'auspicio che i mugugni si trasformino in proteste civili, vere, concrete, reali e che si agisca da cittadini consapevoli dei propri doveri e dei propri diritti, anziché da pecore timorose e belanti. Ed a ben pensare, se lo vogliamo davvero, ne siamo capaci tutti, nessuno escluso.

Finanziata la strada di Monte Adranone

Servizio di Felice Giaccone

Sul numero di Dicembre 2004 de "La Voce" è stata data, in anteprima, la notizia del finanziamento, da parte dell'Assessorato al Turismo, del completamento della strada di accesso all'Area Archeologica di Monte Adranone. Per conoscere i tempi di realizzazione, abbiamo intervistato l'Ing. Domenico Triveri, che, dell'opera, è, nel contempo, il Progettista ed il Direttore dei Lavori. Premesso che i lavori inerenti all'importante strada panoramica sono stati iniziati intorno agli anni 1989-90 e che il secondo tratto terminale è stato, già in precedenza, completato, anche con l'innesto di piazzuole panoramiche di sosta, il finanziamento, recentemente stanziato, per un importo di Euro 295.000/00, verrà utilizzato - così come ci ha assicurato l'Ing. Triveri - per asfaltare il tracciato intermedio incompiuto, dell'estensione di circa 1.300 metri, fino all'innesto con il bivio di Vanera. In buona sostanza, ci ha precisato l'Ing. Triveri, si è ritenuto opportuno abbandonare il tracciato della vecchia strada, che presentava talune difficoltà, in termini di dislivelli, per privilegiare il percorso alternativo della strada di penetrazione

agricola n. 6 "Sambuca-Giuliana", caratterizzato da un tratto pianeggiante fino al bivio di Vanera. La notizia più confortante, fornitaci, cortesemente, dal Progettista e Direttore dei Lavori è che non solo l'opera verrà iniziata a breve termine ma che verrà completata entro il 2005! Sono ormai lontani i tempi in cui il Monte Adranone era accessibile soltanto attraverso un impervio sentiero; successivamente, è stato possibile accedervi con le auto. Adesso, sono davvero inimmaginabili i vantaggi che deriveranno, per l'hinterland Sambucense, dal completamento dell'importante strada: comitive di turisti e di alunni di varie scuole della Sicilia, tanto per fare un esempio, potranno arrivare fino ai cancelli dell'area archeologica direttamente con dei pullmanns. Ma c'è di più, così come ci ha anticipato l'Ing. Triveri, la Soprintendenza ai Beni Culturali ha allo studio la possibilità di consentire il collegamento, dal posteggio dei pullmanns all'Area Archeologica, con dei carri, trainati da muli ed addobbati con i caratteristici fregi del carretto siciliano! Una nota di colore e di folklore che alletterà maggiormente i turisti!



Hanno collaborato a questo numero:

Licia Cardillo, Rori Amodeo, Calogera Armato, Daniela Bonavia, Giuseppe Cacioppo, Marisa Cusenza, Felice Giaccone, Eleonora Lo Monaco, Giuseppe Merlo, Erino Porcaro, Michele Vaccaro, Angela Grippaldi, giovani reporter (Vincenzo Di Prima e Giovanni Sacco).

OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.II TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Supermercato

di Marco Cicio

STOP &
SHOP

Alimentari

Macelleria

Salumeria

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Antonio Gramsci - Tel./Fax 0925 941404
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Strada del Vino



Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, Ente Sviluppo Agricolo, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agaveno, Pasticceria Amodei Angelo, Cantina Barbera, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanza, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Gurra Sovrana, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, Mirabile, Monte Olimpo, Planeta, Azienda Agricola Ravidà, Settesoli, Tenimenti del Signore, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it

Strada del Vino

